

**BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.**

**RELAZIONE CONTENENTE IL CONFRONTO DEL SISTEMA DI  
GOVERNO SOCIETARIO CON LE RACCOMANDAZIONI DEL  
CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE**

Bialetti Industrie S.p.A. (la “**Società**”) ha avviato formalmente il processo finalizzato all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ai sensi di quanto previsto al punto 1.00, comma 8, della Sezione IA.1.1, Tavola 1, delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. attualmente in vigore, la relazione che segue costituisce il documento di confronto tra l'attuale modello di governo societario adottato dalla Società e le raccomandazioni contenute nel “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate” (il “**Codice**”), predisposto dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., da ultimo pubblicato nel marzo 2006.

La presente relazione ha come riferimento lo statuto della Società approvato dall'Assemblea straordinaria del 11 aprile 2007 (lo “**Statuto**”).

## **1. Composizione e durata del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da cinque membri, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2009. In data 19 giugno 2007 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di rideterminare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di nominare quattro nuovi amministratori, che rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ed ha stabilito che dette deliberazioni (i) sono subordinate alla circostanza che, entro la data 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana S.p.A. il provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. attualmente in vigore, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla medesima Borsa Italiana S.p.A. e (ii) avranno efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Qualifica</b>
Francesco Ranzoni	Presidente	Esecutivo (1)
Alberto Piantoni	Amministratore Delegato	Esecutivo (2)
Roberto Ranzoni	Consigliere	Non esecutivo
Livio Barnabò	Consigliere	Indipendente
Angelo Menegatti	Consigliere	Indipendente
Enrico Colombo	Consigliere	Indipendente (3)
Emilio Macellari	Consigliere	Non esecutivo (3)
Stefano Schegginetti	Consigliere	Non esecutivo (3)
Vito Varvaro	Consigliere	Indipendente (3)

- (1) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché la firma sociale, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto.
- (2) L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché la firma sociale, nei limiti dei poteri ad esso delegati, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto.
- (3) La nomina del Consigliere (i) è subordinata alla circostanza che, entro la data 31 dicembre 2007, sia emesso da Borsa Italiana S.p.A. il provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma

sesto, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. attualmente in vigore, con cui verrà disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla medesima Borsa Italiana S.p.A. e (ii) avrà efficacia a decorrere dalla data del suddetto provvedimento.

Per quanto riguarda le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si segnala che:

- l'Amministratore Delegato Signor Alberto Piantoni riveste la carica di amministratore indipendente nella società Poligrafica S. Faustino S.p.A., quotata presso la borsa di Milano;
- il Signor Emilio Macellari fa parte dei consigli di amministrazione delle società Tod's S.p.A. e Marcolin S.p.A. (quotate presso la borsa di Milano), nonché delle società Cinecittà Studios S.p.A., Dorint Holding S.A. e Goral Investment Holding B.V.;
- il Signor Vito Varvaro fa parte del consiglio di Amministrazione della società Bulgari S.p.A. (quotata presso la borsa di Milano) e riveste la carica di Presidente ed Amministratore Delegato della filiale italiana del gruppo Procter & Gamble;
- Il signor Enrico Colombo è Presidente del Collegio Sindacale di Tod's S.p.A. (quotata presso la borsa di Milano), oltre che di Riva Acciaio S.p.A., Riva Fire S.p.A. e Società Italo Britannica Manetti & Roberts S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di esprimere al momento opportuno, non rilevandone allo stato l'esigenza, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

L'art. 19 dello Statuto prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, in occasione delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sugli altri argomenti eventualmente previsti dalla legge. L'art. 19 dello Statuto prevede inoltre che, ove le azioni della Società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, la comunicazione degli amministratori al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, effettuate dalla Società e dalle società controllate, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, vengano di regola effettuate in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente, o chi lo sostituisce ai sensi di Statuto in caso di sua assenza o impedimento, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

## **1.1 Amministratori indipendenti**

Alla data di emissione del provvedimento ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. attualmente in vigore, il Consiglio di Amministrazione comprenderà 4 amministratori indipendenti, come sopra indicato, nelle persone dei Consiglieri Livio Barnabò, Angelo Menegatti, Vito Varvaro e Enrico Colombo,

aventi i requisiti previsti dall'art. 147 ter, comma 4, del d. lgs. n. 58/1998 e dal punto 3.C.1. del Codice. Alla data odierna i consiglieri di amministrazione in carica in possesso dei requisiti di cui all'articolo 147 ter, comma 4 del d. lgs 58/1998 e dal punto 3.C.1. del Codice sono Livio Barnabò e Angelo Menegatti.

La verifica dei requisiti previsti dall'art. 147 ter, comma 4, del d. lgs. n. 58/1998 e dal punto 3.C.1. del Codice in capo ai consiglieri di amministrazione è stata effettuata per i signori Livio Barnabò ed Angelo Menegatti dal Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2007 e per i signori Enrico Colombo e Vito Varvaro dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2007.

Il Consiglio di Amministrazione ha designato il Consigliere Angelo Menegatti, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., quale *lead independent director*, in conformità a quanto raccomandato al punto 2.C.3. del Codice.

## **1.2 Funzioni del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società ed a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- le fusioni e scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
  - il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
  - l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
  - l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza legale;
  - la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
  - gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,
- fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea straordinaria.

Con riferimento alle funzioni espletate dal Consiglio di Amministrazione, ferma restando la sua competenza esclusiva per le materie indicate all'art. 2381 cod. civ., si segnala che, in conformità a quanto raccomandato dai punti 1.C.1 e 8.C.1. del Codice, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie:

- a) esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo medesimo;
- b) valutazione della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuzione e revoca delle deleghe agli amministratori delegati, con definizione dei relativi limiti e modalità di esercizio;

- d) determinazione, previo esame delle proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esame e approvazione preventivi delle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, dovendosi intendere per tali quelle che non rientrano nei poteri degli amministratori delegati, ovvero superano i limiti di importo stabiliti ai poteri esercitabili dai predetti amministratori delegati, a firma disgiunta ovvero congiunta, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g) valutazione, da effettuarsi almeno una volta all'anno, della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, esprimendo se del caso orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) definizione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, con l'obiettivo di identificare correttamente, nonché misurare, gestire e monitorare adeguatamente, i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate;
- i) individuazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno;
- l) valutazione, da effettuarsi almeno una volta all'anno con l'assistenza del comitato per il controllo interno, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- m) nomina e revoca, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, di uno o più soggetti preposti al controllo interno e determinazione della loro remunerazione.

### **1.3 Organi delegati**

#### **A. Presidente e Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Amministratore Delegato il Signor Alberto Piantoni ed ha conferito allo stesso ed al Presidente, Signor Francesco Ranzoni, a firma singola e disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società. Il Consiglio ha inoltre conferito all'Amministratore Delegato ulteriori specifici poteri - quali l'assunzione di finanziamenti, la costituzione di garanzie, l'acquisto e la vendita di beni immobili o mobili registrati - da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione, ovvero con firma congiunta a quella del Presidente oltre l'importo di Euro 1.000.000 e fino all'importo massimo di Euro 10.000.000 per singola operazione.

## **B. Comitato Esecutivo**

L'art. 21 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Comitato Esecutivo. Si segnala che ad oggi il Consiglio non si è avvalso di tale facoltà.

### **2. Nomina degli amministratori**

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto l'Assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti (da tre a nove) e la durata in carica del Consiglio. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Ove le azioni della Società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura prevista dall'art. 14 dello Statuto, al fine di consentire la nomina di un amministratore da parte della minoranza. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e devono contenere, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 147 ter, comma 4, del d. lgs. n. 58/1998 e dei codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, ritenendo che le previsioni contenute nello Statuto garantiscano adeguata trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati, considerato altresì che la struttura dell'azionariato della Società, anche a valle della quotazione, non presenti quei connotati di dispersione che giustifichi l'adozione di un siffatto Comitato.

### **3. Remunerazione degli amministratori**

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'Assemblea delibera sul compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, compenso che rimane invariato sino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. E' rimesso al Consiglio il riparto tra i suoi membri del compenso predetto, salvo che vi abbia già provveduto l'Assemblea.

Rimane ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, di stabilire, in aggiunta all'ammontare complessivo deliberato dall'Assemblea, le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, cod. civ..

In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale per le attribuzioni agli amministratori investiti di particolari cariche.

Si segnala che, in conformità a quanto raccomandato al punto 7.C.1. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di incentivazione riservato a dipendenti con funzioni direttive della Società e di società del gruppo. In base alle previsioni del suddetto piano di incentivazione, la Società si è impegnata a riconoscere a ciascun beneficiario un *bonus* pari ad una determinata percentuale della relativa retribuzione monetaria annua lorda al 31 dicembre 2009. L'erogazione del bonus è condizionata, per una parte, al raggiungimento di obiettivi individuali riferiti al triennio 2007-2009, e, per la rimanente parte, al raggiungimento da parte del gruppo di determinati risultati a livello consolidato nell'esercizio 2009, ovvero, per alcuni dipendenti delle società controllate, al raggiungimento nel medesimo esercizio di determinati risultati da parte della società di appartenenza. L'erogazione è inoltre subordinata alla quotazione delle azioni della Società su un mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. entro il 31 dicembre 2007, nonché alla condizione che il rapporto di lavoro sia ancora in essere alla data del 31 dicembre 2009.

Inoltre alcuni dei beneficiari del suddetto piano di incentivazione avranno il diritto di sottoscrivere, a determinate condizioni e nei limiti dell'importo monetario dagli stessi percepito in base al medesimo piano, azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento per massimi nominali Euro 375.000, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, ottavo comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 11 aprile 2007. I beneficiari avranno il diritto di sottoscrivere il predetto aumento di capitale a condizione, tra l'altro, che al momento dell'esercizio del diritto di sottoscrizione essi assumano l'obbligo di non alienare, sotto alcuna forma, per i successivi tre anni dalla sottoscrizione, almeno la metà delle rispettive azioni. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni in questione sarà il medesimo al quale saranno collocate sul mercato le azioni oggetto dell'offerta globale finalizzata alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni della Società.

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori non esecutivi (ivi inclusi, pertanto, quelli indipendenti) non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società; gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione su base azionaria.

In linea con quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., un Comitato per la Remunerazione, attribuendogli i compiti di cui al punto 7.C.3. del Codice. Il Comitato sarà così composto:

- Livio Barnabò, Consigliere indipendente (Presidente);
- Angelo Menegatti, Consigliere indipendente;
- Stefano Schegginetti, Consigliere non esecutivo.

## **4. Il sistema di controllo interno**

### **4.1 Introduzione**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno ha l'obiettivo di assicurare:

- l'efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;

- il rispetto di leggi e regolamenti;
- la salvaguardia del patrimonio sociale.

In questo quadro si colloca il sistema di controllo interno della Società, nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione svolge le funzioni sopra indicate al punto 1.2, lettere h), i), l) ed m). In particolare, il Consiglio ha affidato all'Amministratore Delegato l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendogli i compiti di cui al punto 8.C.5. del Codice.

#### **4.2 Il Comitato per il controllo interno ed il preposto**

In linea con quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di un Comitato per il Controllo Interno, attribuendogli i compiti di cui al punto 8.C.3. del Codice, oltre quello di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle funzioni a quest'ultimo riservate in materia di controllo interno, sopra ricordate. Il Comitato è composto dai seguenti amministratori:

- Angelo Menegatti, Consigliere indipendente (Presidente), che risulta possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- Livio Barnabò, Consigliere indipendente;
- Stefano Schegginetti, Consigliere non esecutivo, che entrerà a far parte del Comitato a decorrere dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato quale soggetto preposto al controllo interno il Signor Mauro Sala, attribuendogli i compiti di cui al punto 8.C.6. del Codice. Il Signor Mauro Sala, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione è dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, in quanto professionista esterno alla Società, come espressamente consentito dal punto 8.C.8. del Codice. Il Signor Mauro Sala, che svolge la professione di dottore commercialista, conosce approfonditamente la realtà aziendale, specie sotto il profilo delle procedure organizzative e di controllo interno.

#### **5. Operazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato di adottare, con efficacia dalla data in cui avrà inizio la negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., una procedura che regola il compimento di operazioni con parti correlate, poste in essere direttamente dalla Società ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare che le stesse siano compiute secondo criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale. In sintesi la suddetta procedura prevede:

- (a) la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per tutte quelle operazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, nonché tutte quelle operazioni con parti correlate che non avvengano a condizioni di mercato o che siano atipiche o inusuali;



- (b) che le operazioni con società controllate, che non presentino i caratteri indicati sub a), siano comunque di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione quando le stesse, singolarmente considerate, abbiano un valore complessivo superiore a Euro 3.000.000;
- (c) che le operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate, che non presentino i caratteri indicati sub a), siano comunque di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione quando le stesse, singolarmente considerate, abbiano un valore complessivo superiore a Euro 1.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, prima di deliberare in merito ad operazioni con parti correlate che siano rimesse alla sua esclusiva competenza, deve ricevere un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità con le quali si intende dar corso all'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, può richiedere l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Nella scelta degli esperti si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse.

Per le operazioni con parti correlate che non sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, i soggetti responsabili della loro realizzazione raccolgono e conservano per ciascuna operazione adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, trova altresì applicazione l'art. 2391 cod. civ..

## **6. Trattamento delle informazioni societarie**

Accogliendo la raccomandazione contenuta nel punto 4.C.1. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*.

Tale procedura prevede, tra l'altro, che tutti gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti riguardanti la Società, acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni, siano tenuti a mantenere riservate le predette notizie e documenti e ad utilizzarli solo ed esclusivamente per l'espletamento dei rispettivi compiti di servizio, adottando ogni cautela necessaria affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza alcun pregiudizio della riservatezza delle informazioni stesse. Tutti i soggetti di cui sopra sono inoltre tenuti a non abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente, ed a rispettare la procedura in questione per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Ai sensi della medesima procedura, la divulgazione di informazioni riservate e/o *price sensitive* deve avvenire esclusivamente da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato della Società, ovvero da altra persona che sia stata a ciò espressamente autorizzata da uno dei soggetti suddetti.

## **7. Rapporti con gli azionisti**

Al fine di instaurare e mantenere un costante dialogo con gli azionisti, nel pieno rispetto della normativa vigente e della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato all'Amministratore Delegato l'incarico di *Investor Relator*. Allo stato la Società non ha ritenuto di dotarsi di una apposita struttura aziendale dedicata alla funzione di *investor relations*, anche in considerazione della circostanza che è stato conferito ad una società di consulenza esterna specializzata l'incarico di curare le attività inerenti la comunicazione aziendale.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, è intenzione della Società, a seguito della quotazione, istituire un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, nella quale mettere a disposizione le predette informazioni.

Allo stato attuale la Società non ha approvato alcun regolamento assembleare, in quanto ritiene che la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello Statuto sia sufficiente ad assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno. Tuttavia la Società è disponibile a valutare, anche sulla base dei riscontri delle prime riunioni assembleari successive alla quotazione, l'opportunità di adottare un regolamento che recepisca la raccomandazione contenuta nel punto 11.C.5. del Codice.

## **8. Collegio Sindacale**

L'art. 26 dello Statuto stabilisce che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Ove le azioni della Società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura prevista dall'art. 26 medesimo, al fine di consentire la nomina di un Sindaco effettivo (cui spetta la Presidenza del Collegio) e di un Sindaco supplente da parte della minoranza. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero comunque non superiore ai componenti dell'organo da eleggere, e devono infine contenere, anche in allegato, le informazioni, le dichiarazioni e gli altri documenti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Il Collegio Sindacale della Società è attualmente così composto:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>
Gianpiero Capoferri	Presidente
Giannantonio Colombini	Sindaco effettivo
Diego Rivetti	Sindaco effettivo
Luciana Loda	Sindaco supplente

Giuseppina Paganotti	Sindaco supplente
----------------------	-------------------

I suddetti componenti il Collegio Sindacale rimarranno in carica sino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Coccaglio, 19 giugno 2007

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Francesco Ranzoni